



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

Decreto concernente la determinazione motivata di conclusione positiva, ex articolo 14bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, della conferenza di servizi decisoria, indetta con nota del 12 luglio 2018 con protocollo n. 14190/STA, relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di “Brescia - Caffaro (aree industriali e relative discariche da bonificare)”, concernente la “Variante al progetto di bonifica della matrice suolo con interventi di Messa in Sicurezza Operativa” così come integrata dall’elaborato “Integrazioni alla Variante al progetto di bonifica della matrice suolo con interventi di Messa in Sicurezza Operativa” per l’area di pertinenza della Leonardo SpA ubicata in via Lunga. n. 2 nel Comune di Brescia.

Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

Vista la Legge 31 luglio 2002, n. 179 recante “Disposizioni in materia ambientale” che individua l’intervento relativo al sito di “Brescia - Caffaro (aree industriali e relative discariche da bonificare)” come intervento di bonifica di interesse nazionale;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 24 febbraio 2003 recante la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di “Brescia - Caffaro (aree industriali e relative discariche da bonificare)”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2014, n. 142 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 agosto 2015, n. 178, con il quale il Dott. Roberto Moreni è stato nominato Commissario straordinario delegato del sito di bonifica di interesse nazionale di “Brescia - Caffaro (aree industriali e relative discariche da bonificare)”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2015 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Gaia Checcucci l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il Decreto del Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 marzo 2016, n. 95 con il quale è stato approvato il "Progetto di Bonifica della matrice suolo. Rielaborazione", trasmesso dalla OTO Melara SpA con nota del 9 aprile 2015 con protocollo n. 2, così come integrato dalla nota di Finmeccanica SpA dell'11 gennaio 2016 con protocollo n. 2;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 gennaio 2018, n. 3 con il quale è stato rinnovato al Dott. Roberto Moreni l'incarico di Commissario straordinario delegato del sito di bonifica di interesse nazionale di "Brescia - Caffaro (aree industriali e relative discariche da bonificare)";

Vista la "Variante al progetto di bonifica della matrice suolo con interventi di Messa in Sicurezza Operativa" trasmessa dalla Leonardo SpA con nota dell'8 febbraio 2018, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 3024/STA del 12 febbraio 2018;

Visto il parere sulla "Variante al progetto di bonifica della matrice suolo con interventi di Messa in Sicurezza Operativa" trasmesso dall'ISPRA con nota del 15 marzo 2018 con protocollo n. 22057, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 5554/STA del 15 marzo 2018;

Visto il parere sulla "Variante al progetto di bonifica della matrice suolo con interventi di Messa in Sicurezza Operativa" trasmesso dall'ATS Brescia con nota del 16 marzo 2018 con protocollo n. 27725, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 5716/STA del 19 marzo 2018;

Visto il parere sulla "Variante al progetto di bonifica della matrice suolo con interventi di Messa in Sicurezza Operativa" trasmesso dall'ARPA Lombardia con nota del 17 marzo 2018 con protocollo n. 42261, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 5691/STA del 19 marzo 2018;

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 4 aprile 2018 con protocollo n. 6940/STA, con la quale è stato chiesto alla Leonardo SpA di trasmettere un adeguamento della "Variante al progetto di bonifica della matrice suolo con interventi di Messa in Sicurezza Operativa" che tenesse conto delle richieste di integrazioni e delle prescrizioni contenute nei pareri di cui ai punti precedenti;

Visto l'elaborato "Integrazioni alla Variante al progetto di bonifica della matrice suolo con interventi di Messa in Sicurezza Operativa" trasmesso dalla Leonardo SpA con nota del 15 giugno 2018, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 12326/STA del 18 giugno 2018;

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 12 luglio 2018 con protocollo n. 14189/STA, con la quale è stata indetta una conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona avente ad oggetto la "Variante al progetto di bonifica della matrice suolo con interventi di Messa in Sicurezza Operativa" così come integrata dall'elaborato "Integrazioni alla Variante al progetto di bonifica della matrice suolo con interventi di Messa in Sicurezza Operativa";

Visto il parere sull'elaborato "Integrazioni alla Variante al progetto di bonifica della matrice suolo con interventi di Messa in Sicurezza Operativa" trasmesso dall'ISPRA con nota del 16 luglio 2018 con protocollo n. 45822, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 14480/STA del 16 luglio 2018;

Visto il parere sulla “Variante al progetto di bonifica della matrice suolo con interventi di Messa in Sicurezza Operativa” e sull’elaborato “Integrazioni alla Variante al progetto di bonifica della matrice suolo con interventi di Messa in Sicurezza Operativa”, trasmesso dall’ATS Brescia con nota del 17 agosto 2018 con protocollo n. 84176, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 16908/STA del 20 agosto 2018;

Tenuto conto che nella nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 12 luglio 2018 con protocollo n. 14189/STA di indizione della conferenza è stato indicato il termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell’Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche Amministrazioni;

Tenuto conto che nella medesima nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 12 luglio 2018 con protocollo n. 14189/STA di indizione della conferenza è stato indicato il termine perentorio di 45 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell’assenso;

Considerato che non sono state formulate al soggetto proponente richieste di integrazioni documentali o approfondimenti da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, nei termini indicati nella sopra richiamata nota di indizione della conferenza;

Considerato che l’articolo 14*bis*, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prescrive l’adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all’articolo 14*quater*, qualora siano stati acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora l’Amministrazione ritenga, sentiti i privati e le altre Amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell’assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

Ritenuto che, alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante conferenza di servizi, sussistono i presupposti per l’adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza con gli effetti di cui all’articolo 14*quater* della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

ART. 1

1. È approvata la “Variante al progetto di bonifica della matrice suolo con interventi di Messa in Sicurezza Operativa” trasmessa dalla Leonardo SpA con nota dell’8 febbraio 2018, così come integrata dall’elaborato “Integrazioni alla Variante al progetto di bonifica della matrice suolo con interventi di Messa in Sicurezza Operativa” trasmesso dalla Leonardo SpA con nota del 18 giugno 2018, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) le caratteristiche del telo impermeabile, posto sul fondo e sulle pareti degli scavi di bonifica a separazione tra i riporti non conformi e lo strato di riempimento, devono essere stabilite di concerto con ARPA Lombardia;
 - b) il monitoraggio delle acque di falda dovrà proseguire fino alla successiva bonifica delle aree non conformi;
 - c) le misure di igiene e sicurezza sul lavoro per gli addetti al cantiere dovranno essere dettagliate nell’apposito Piano Operativo di Sicurezza.

2. È autorizzata la realizzazione degli interventi indicati nella Variante di cui al comma 1, nel rispetto dei criteri e delle modalità previste.
3. Per le parti del progetto non interessate dalla Variante di cui al comma 1, resta confermato il contenuto del Decreto del Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 marzo 2016, n. 95.
4. Resta salvo l'obbligo della Leonardo SpA di acquisire dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati progettuali non sono stati portati all'esame delle Amministrazioni competenti nell'istruttoria del procedimento di approvazione della variante di cui al comma 1, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici.
5. Gli elaborati progettuali relativi alla variante di cui al comma 1 saranno conservati presso l'Archivio della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
6. La corretta esecuzione e il completamento della variante di cui al comma 1 sono attestati dalla Provincia di Brescia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'ARPA territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 2

1. I lavori previsti nella variante di cui all'articolo 1 dovranno iniziare entro e non oltre 4 mesi dalla data di notifica del presente Decreto e dovranno rispettare i tempi previsti nel cronoprogramma indicato nella variante medesima.

ART. 3

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, la Leonardo SpA, al fine di consentire la verifica della necessità di una nuova variante ne dovrà dare comunicazione alla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nella variante ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e imprevisti volumi di rifiuti/terreni da trattare rispetto a quelli previsti nella variante di cui all'articolo 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto, dovrà essere predisposta dalla Leonardo SpA una nuova variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 4

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nella variante di cui all'articolo 1 dovrà essere prestata una fidejussione a cura della Leonardo SpA a favore della Regione Lombardia, in una somma pari al 50% dell'importo dell'intervento stimato nella Variante medesima in € 28.633,79 (ventottomilaseicentotrentatré euro e settantanove centesimi).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Gaia Checcucci